

TESSERAMENTO 2013

Per rinnovare l'iscrizione potete rivolgervi ai nostri sportelli o tramite c/c Postale n° 12489332 intestato a Federconsumatori F.V.G.

Rinnovo iscrizione per il 2013: € 15,00

Rinnovo iscrizione triennale 2013-14-15: € 40,00

L'iscrizione dà diritto a:

- Ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE"
- Consulenza e assistenza di base gratuite per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione
- Assistenza legale a costi ridotti e convenienti
- Materiale informativo sulla tutela del consumatore e alla rivista nazionale mensile ROBIN (da ritirare presso i nostri sportelli)
- Consulenza ON-LINE
- Partecipare alla vita democratica dell'Associazione
- Beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se avete già provveduto all'iscrizione per l'anno 2013, non tenete conto del presente invito.

Alcune nostre guide disponibili presso gli sportelli Federconsumatori



Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)

Sede regionale: Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD)

tel. 0432 935548 - fax 0432 1632084 fcnuovo@libero.it www.federconsumatori-fvg.it

FEDERCONSUMATORI FVG: I RESPONSABILI SETTORE PER SETTORE

Responsabile regionale	Edo Billa	fcnuovo@libero.it
Responsabile prov. Gorizia	Silvia Padovani	federgo@libero.it
Responsabile prov. Pordenone	Gianfranco Tamburini	federconsumatoripn@gmail.com
Responsabile prov. Trieste	Angelo D'Adamo	federconsumatori.ts@virgilio.it
Responsabile prov. Udine	Wanni Ferrari	federcud@tin.it
Resp. organizzazione e amministr.	Marco Missio	marcomissio@libero.it
Coordinatrice consulta giuridica	Barbara Puschiasis	consultagiuridicafvg@libero.it
Resp. risparmio e assicurazioni	Marco Valent	valentmarco@yahoo.it
Responsabile sanità	Margherita D'Este	federsalute@libero.it
Responsabile telefonia	Raffaella Bizzozero	telefonia.fvg@libero.it
Responsabile energia	Erica Cuccu	erica.cuccu@libero.it
Responsabile trasporti	Angelo D'Adamo	federconsumatori.ts@virgilio.it
Esperto tecnico finanziario	Gianni Corzì	mail@giannizorzi.it
Responsabile servizi postali	Lino Crisafulli	linocrisafulli@tin.it



Sportelli polifunzionali

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel. 040.773190 fax 040.9772002	10.30-12.30	16.30 - 19.00	16.30-19.00	10.30-12.30	16.30-19.00	10.30-12.30
TRIESTE Melara, via L. Pasteur, 3/B tel. e fax 040.911211				16.00-18.00		
MUGGIA Palazzina Caliterna			16.30-19.00			
DUINO AURISINA Casa della Pietra "Igo Gruden" Aurisina 158				17.30-19.30		
UDINE Via Torino, 64 tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	15.00-19.00	15.00-19.00	10.00-12.00 15.00-19.00	15.00-19.00	9.00-13.00 16.00-19.00	10.00-12.00 16.00-18.00
CAMINO AL TAGLIAMENTO c/o Municipio					10.00-12.00	
CERVIGNANO DEL FRIULI Via Caiù, 1/B tel. e fax 0431.34322					10.00-12.00	
CIVIDALE P. G. Cesare, 15 tel. 0432.734116					15.00-16.30 (II e IV del mese)	
GEMONA Via Campagnola, 15 tel. 0432.980891 fax 0432.790432				11.00-13.00		
LATISANA Centro polifunz. v. Gaspari tel. 0431.516617 fax 0431.516636				16.00-18.00		
PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel 0432.935548 fax 0432.1632084		16.00-18.00		16.00-18.00		
PAVIA DI UDINE c/o Municipio tel. 0432.646111				16.00-18.00		
S. DANIELE D. FR. V.le Trento e Trieste, 32 tel. e fax 0432.954775				14.30-16.30		
S. GIORGIO DI NOGARO c/o Municipio tel. 0431.620101				10.00-12.00		
TARCENTO Via Angeli, 2 tel. 0432.783848					10.00-12.00	
TOLMEZZO Via Carducci, 18 tel. 0433.2839		14.30-16.30				
TRICESIMO c/o Municipio tel. 0432.855411				10.00-12.00		
VILLA SANTINA c/o Municipio, p.terra tel 0433.74040 solo orario uff.		10.00-12.00				
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel. e fax 0434.247175		15.00-18.00	10.00-12.00 15.00-18.00	15.00-18.00		
MANIAGO Via Umberto I, 33 tel. e fax 0427.730043	15.30-17.30					
SACILE Via Carli, 6 tel. 0434.781333				9.30-11.30		
SAN VITO AL TAGL. c/o Municipio tel. 0434 842914, fax 0434 522880					9.00-11.00	
GORIZIA Via Baiamonti, 22 tel. e fax 0481.534801	16.00-18.00			9.30-11.30		
MONFALCONE Via Valentini, 84 tel. e fax 0481.790434	16.00-18.00			9.30-11.30		
GRADISCA D'ISONZO P.za Unità, 14 tel. e fax 0481.961328		10.00-12.00			16.00-19.00	
CORMONS Via Matteotti, 47 tel. 0481.61670		10.00-12.00				

Sportelli energia elettrica e gas

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE sede Federconsum. V. Torino, 64 tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	15.00-19.00	15.00-19.00	15.00-19.00	15.00-19.00	9.00-13.00	
PORDENONE Via San Valentino, 30 tel e fax 0434.247175			10.00-12.00			

Sportelli sanità

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE P.le S. Maria d. Misericordia, 11 tel. 0432.554258		17.00-19.00			10.30-12.30	
UDINE sede Federconsum. Via Torino, 64 tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	16.00-17.00		16.00-18.00		16.00-18.00	
CODROIPO c/o Ente di assistenza Daniele Moro tel. 0432.909321			17.00-19.00			
GORIZIA Via Baiamonti, 22 tel e fax 0481.534801	16.00-18.00			9.30-11.30		
PORDENONE Via San Valentino, 30 tel e fax 0434.247175			16.00-18.00			
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel 040.773190 - fax 040.9772002				10.30-12.30		

cittadino consumatore

Periodico della Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Direttore responsabile: Patrizia Artico

www.cittadinoconsumatore.it n. 41 marzo-aprile-maggio 2013

Trimestrale - Iscrizione reg. Tribunale di Udine n° 31 del 27.7.2005
EDITORE: Federconsumatori Fvg - Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD) - NUMERO DI ISCRIZIONE AL ROC: 22802
REDAZIONE: Cronaca Fvg - Via Malignani 8 - 33100 Udine - STAMPA: Centro Servizi Editoriali - Grignano di Zocco (VI)
Poste Italiane s.p.a. Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, NE/UD - contiene i.r.



ECONOMIA, PRODUZIONE E CONSUMO: LEVE SU CUI AGIRE

Ormai è del tutto evidente che la crisi mondiale determinatasi a partire dal 2007 e che dopo 5 anni è ancora lungi dall'essere superata, non lascerà l'economia così come l'abbiamo conosciuta fino ad anni recenti. Gli ultimi elementi che hanno determinato il quasi collasso del sistema e che sono richiamati quali colpevoli della situazione e cioè la finanziarizzazione dell'economia, la globalizzazione del mercato e l'indebitamento dei Paesi sviluppati, sono solo la causa più evidente agli occhi stanchi della cultura capitalistica matura, ma non la sola e la più importante. Infatti, per superare la crisi, sembra che basti tenere sotto controllo i debiti e definire nuove regole e controlli sui mercati globalizzati e sulla finanza internazionale, ma tutto ciò, pur necessario, non sarà sufficiente. Ci sono altri elementi che hanno un vero e proprio carattere strutturale e di sistema.

Come si sa il capitalismo per poter dispiegare il suo potenziale ha bisogno di una crescita economica continua, se si prosciugano alcuni bacini, alcune aree di profitto, bisogna cercare nuove praterie, sfruttare nuovi giacimenti e creare nuovi bisogni. La produzione per le necessità del solo mondo sviluppato ha raggiunto ormai da tempo il suo massimo potenziale, quindi per potere continuare a realizzare profitti le aziende hanno bisogno di aprirsi al mercato globalizzato, piegando i consumi e i gusti locali ai prodotti standardizzati dell'industria e provocando con ogni mezzo ulteriori aumenti di consumo di coloro che dispongono di reddito, inducendoli a desiderare di più, ad acquistare di più, a sprecare di più. La bulimia dei consumatori diventa una nuova frontiera del business. Ora questa problematica dei consumi in rapporto alla produzione, sia per una migliore qualità della vita, sia per la sostenibilità ambientale, economica e sociale, è il tema centrale del prossimo immediato futuro. Noi non dobbiamo porci orizzonti di decrescita o altre soluzioni auto limitative, ma dobbiamo avere la consapevolezza che siamo già entrati in una fase che potremmo definire di *post-crescita*. Il processo di cambiamento del paradigma finora dominante non sarà breve, e non è neanche auspicabile che lo sia: se la trasformazione sarà profonda, la prassi di transizione dovrà essere gradualmente riformatrice: questo processo si svolgerà nei prossimi decenni. Ora, tuttavia, bisogna decidere se stare con gli epigoni del vecchio o con i prodromi del nuovo. L'esito di

questa trasformazione dipende forse solo in piccola parte anche da noi, ma noi dobbiamo agire comunque come se dipendesse molto anche da noi. C'è bisogno di speranza, che si alimenta alzando lo sguardo verso orizzonti più lontani, seminando ogni giorno il grano per il futuro; l'importante non è se vedremo la pianta matura ma l'averla seminata. Su quali obiettivi dobbiamo lavorare per rendere l'economia al servizio della persone e non viceversa, e far diventare sempre più degna e felice la vita umana, e su quali leve possiamo agire? Fin quando l'economia si muoverà solo per il massimo profitto non usciremo dal problema e ci avviteremo in una spirale di brutalità e decadenza civile. Considerato però che l'umanità non ha trovato ancora nessun modello economico più efficiente e meno distorto del mercato, dobbiamo pensare a una economia di mercato più democratica, più responsabile, più sostenibile, più equa. Per creare di alimentare una democrazia economica attiva e civile, bisogna operare non solo per il massimo profitto ma anche per la responsabilità sociale e civile nei confronti dei cittadini consumatori, dei lavoratori, dell'ambiente, e per la qualità del vivere dell'umanità intera. Le leve per poter indirizzare le attività produttive verso queste finalità non sono quelle tradizionali del mondo del lavoro e della protesta sociale - e cioè lo sciopero e la piazza -, ma sono essenzialmente il consumo e il risparmio di ogni singolo cittadino.

Nel modo in cui ognuno di noi fa gli acquisti e come ognuno di noi impegna i propri risparmi si possono costringere le imprese a modificare le proprie scelte, che altrimenti sono indirizzate solo al massimo profitto per soddisfare gli azionisti. Certo, per potere scegliere e determinare consapevolmente gli indirizzi con i propri comportamenti di spesa ed esercitare il proprio "voto" con gli acquisti, il cittadino ha bisogno di continue informazioni e indicazioni. Solo per fare qualche esempio, sarà necessario promuovere organizzazioni di *rating* che valutino e rendano pubblici i comportamenti di responsabilità sociale delle imprese, avviare campagne per la promozione di determinati comportamenti responsabili, boicottando le condotte non virtuose e contrarie all'interesse pubblico. Il "voto" con la spesa e con il risparmio, queste sono le nostre straordinarie leve per agire sulla crisi e sulle scelte di rinnovamento economico e civile.

Edo Billa

Patto Sicuro: una regolamentazione che tutela maggiormente il consumatore

Le Camere di Commercio del Friuli Venezia Giulia hanno costituito appositi elenchi ai quali le agenzie e i mediatori immobiliari che lo desiderano, possono iscriversi al fine di aderire all'iniziativa "Patto Sicuro". Tale ultimo consiste in un regolamento che disciplina le modalità per l'adesione all'iniziativa, in un elenco delle agenzie e mediatori immobiliari aderenti, in un decalogo al quale gli aderenti devono attenersi nell'esercizio della propria attività di mediazione immobiliare e nei formulari di mediazione utilizzati dalle agenzie ed adottati all'esito di un confronto fra le categorie interessate quali le associazioni dei mediatori immobiliari, le rappresentanti della proprietà edilizia, le associazioni dei consumatori etc. Le Camere di Commercio hanno dunque il compito di vigilare sul rispetto dei requisiti e del decalogo. Il professionista che ha deciso di aderire al Patto Sicuro deve utilizzare un apposito logo di riconoscimento che dovrà essere apposto anche sugli atti e sulla sua corrispondenza.

Il decalogo Patto Sicuro si applica nel caso in cui entrambe o una sola delle parti che si rivolgono alle agenzie o ai mediatori mobiliari sia un consumatore, inteso quale persona fisica che agisce per scopi estranei alla attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta.

La violazione del decalogo, nel caso in cui venga accertata, può comportare una sanzione che va dall'ammonizione sino alla cancellazione dell'agenzia o del mediatore immobiliare dall'elenco dei soggetti aderenti a Patto Sicuro. Presso ciascuna Camera di Commercio della Regione è insediato un Comitato di disciplina al quale è attribuita la competenza di vigilare, d'ufficio o su segnalazione di parte, sul rispetto degli obblighi previsti per gli aderenti nel Decalogo "Patto Sicuro" e nell'allegato Regolamento di disciplina potendo, in caso di violazione, applicare i provvedimenti disciplinari previsti.

Ad oggi gli aderenti al Patto Sicuro, che rappre-

senta una garanzia ulteriore nei confronti del consumatore, sono oltre 700 in tutta la Regione. Gli elenchi come il regolamento, il decalogo ed i formulari contrattuali sono a disposizione anche online nei siti delle Camere di commercio provinciali a cui si rinvia per brevità. La mancata adesione a tale iniziativa da parte delle agenzie immobiliari ovvero dei mediatori non esime questi ultimi al rispetto delle più generali regole di diligenza, trasparenza e buona fede a cui tutti sono sottoposti. Il decalogo rappresenta un'ulteriore specificazione di tali obblighi ad esempio indicando in modo chiaro le regole di pubblicazione degli annunci immobiliari al fine di garantire chiarezza e a evitare casi di pratiche commerciali scorrette o pubblicità ingannevoli. I formulari Patto Sicuro predisposti dalle Camere di Commercio della Regione Friuli Venezia Giulia e redatti d'intesa con le associazioni di categoria e quelle di tutela dei consumatori sono stati concepiti per essere completi nei dati da inserirsi e trasparenti. Si ricorda infatti come sia frequente che il consumatore scambi il modulo di proposta di vendita che comunemente viene fatto sottoscrivere con un atto non vincolante. Per tale ragione le associazioni dei consumatori e Federconsumatori in primis hanno richiesto l'inserimento nel titolo del modello anche della dicitura "Preliminare di vendita" così da rendere immediatamente edotto, all'atto della sottoscrizione, il consumato-



re in merito agli effetti vincolanti dell'atto che si accinge a firmare. Per questo motivo si consiglia di informarsi puntualmente prima di sottoscrivere proposte o incarichi aventi a oggetto la compravendita o la locazione di immobili. Per ogni informazione dunque si consiglia di rivolgersi alle Camere di commercio territorialmente competenti ovvero alle associazioni di categoria che hanno partecipato all'iniziativa Patto Sicuro quali anche la Federconsumatori FVG - www.federconsumatori-fvg.it.

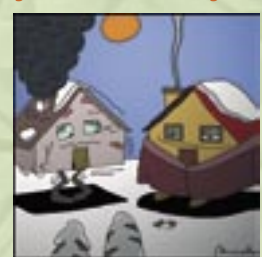
Barbara Puschiassis

Rinnova l'adesione alla FEDERCONSUMATORI nel 2013!

La questione energia è un tema che riguarda concretamente tutte le nostre famiglie e ognuno di noi. Infatti siamo tutti consapevoli che abbiamo bisogno dell'energia per poter vivere nelle nostre case in modo confortevole e comodo e che tale energia ci costa e per massima parte la dobbiamo importare. Ora le famiglie possono intervenire concretamente per ridurre la propria spesa energetica e produrre in proprio tutta l'energia necessaria, facendo non una spesa ma un investimento.

In questa guida si spiegano i punti di investimento che sono due: uno sul contenimento degli sprechi e l'altro sulla produzione in proprio di energia da fonti rinnovabili.

L'ENERGIA NOSTRA
guida all'efficienza energetica



Con il contributo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Servizio volontariato, associazionismo, rapporti con i migranti e politiche giovanili



IN EVIDENZA

La riforma del condominio

Le novità introdotte dalla legge 11 dicembre 2012, n. 220

In data 18 giugno 2013 entrerà in vigore la riforma del condominio che introduce importanti innovazioni. Cercheremo, senza pretesa di completezza, di riassumere qui le più importanti:

- **l'amministratore** dovrà essere obbligatoriamente nominato dall'assemblea quando i condomini sono più di otto. Resterà in carica un anno con rinnovo tacito salvo delibera di revoca e dovrà rispondere a precisi requisiti "di formazione e onorabilità". All'atto della nomina o rinnovo, pena la nullità dell'incarico, dovranno essere specificate analiticamente le competenze. L'amministratore, inoltre, su richiesta dell'assemblea, dovrà stipulare una speciale polizza assicurativa a tutela dai rischi derivanti dalla professione svolta. A sostenerne le spese sarà il condominio. Passaggio di consegne senza ulteriore compenso. L'amministratore è obbligato ad adempiere agli obblighi fiscali del condominio. La redazione del rendiconto deve avvenire entro 180 giorni;

- tutti i flussi finanziari del condominio (sia in entrata che in uscita) devono obbligatoriamente transitare attraverso un apposito **conto corrente** intestato al condominio;
- i singoli condomini hanno il diritto di accedere ai **documenti** del condominio e ottenerne copia;
- l'avviso di **convocazione dell'assemblea** deve avvenire attraverso l'invio di raccomandata, PEC, fax o consegna a mano. Può essere richiesto l'annullamento della delibera entro 30 gg. per omessa, tardiva o incompleta convocazione;
- è previsto obbligo della forma scritta per il conferimento delle **deleghe** in assemblea. Nel caso di più di 20 condomini il delegato non può rappresentare più di 1/5 dei condomini e 1/5 del valore. È stato introdotto il divieto di delega all'amministratore;
- la nuova normativa riconosce la possibilità di nomina del **consiglio di condominio** di 3 membri se l'edificio è composto da più di 11 unità immobiliari;
- i regolamenti di condominio non contrattuali non possono vietare la detenzione degli **animali domestici**. Tale previsione dunque permette ai condomini di deliberare all'unanimità limitazioni ai diritti dominicali loro spettanti avuto riguardo allo stato dei luoghi. Per quanto riguarda l'efficacia nei confronti dei terzi, occorre ricordare che il carattere reale delle limitazioni convenzionali della proprietà nel condominio determina la loro opponibilità agli acquirenti a titolo particolare delle unità immobiliari solo nel caso in cui tali limitazioni siano state regolarmente trascritte presso la Conservatoria dei registri immobiliari. Ne discende dunque che è necessaria la trascrizione del regolamento, ovvero dell'atto di acquisto che indichi, con precisione, i vincoli a cui è sottoposto il bene oggetto della compravendita. In assenza di trascrizione, i vincoli saranno opponibili solo quando l'acquirente li abbia espressamente accettati;
- il singolo condomino ha diritto alla ricezione radiotelevisiva con impianti individuali;
- con il voto dei 4/5 dei partecipanti e 4/5 del



valore può essere modificata la **destinazione d'uso** delle parti comuni;

- il singolo condomino può rinunciare all'utilizzo dell'**impianto centralizzato di riscaldamento** o di condizionamento se dal suo distacco non derivano notevoli squilibri di funzionamento o aggravati di spesa per gli altri condomini. In tal caso il rinunciante resta tenuto a concorrere al pagamento delle sole spese per la manutenzione straordinaria dell'impianto e per la sua conservazione e messa a norma;
- è prevista la possibilità di installare da parte del singolo condomino **impianti di energia da fonti rinnovabili** ad uso esclusivo su lastrici, tetti comuni con attività di solo controllo da parte dell'assemblea ma senza autorizzazione;
- per i lavori sulle parti esclusive è prevista la preventiva comunicazione all'amministratore per interventi su parti di proprietà o uso individuale;
- il **quorum deliberativo** è ridotto alla maggioranza degli intervenuti + 1/2 del valore per **innovazioni** di particolare interesse sociale: sicurezza, salubrità, barriere architettoniche,

- contenimento energetico, impianti di energie rinnovabili, parcheggi, impianti di ricezione radiotelevisivi e telematici centralizzati. Per le innovazioni ordinarie è richiesto il voto della maggioranza degli intervenuti per almeno 2/3 del valore;
- sussiste l'obbligo per l'amministratore di attivarsi con la proposizione di un ricorso per decreto ingiuntivo entro sei mesi dal

rendiconto da cui risulta la **morosità**, salvo dispensa assembleare;

- è previsto il vincolo di **solidarietà dei condomini** verso i terzi, sussidiario rispetto alla preventiva escussione dei morosi. Devono essere comunicati ai morosi ai fornitori creditori. Vigge l'obbligo di solidarietà nelle spese tra nudo proprietario e usufruttuario;
- è stato abbassato il quorum costitutivo di prima convocazione alla maggioranza dei partecipanti per 2/3 del valore. È stato fissato chiaramente il quorum costitutivo in seconda seduta in 1/3 del valore dell'edificio e 1/3 dei partecipanti;
- su richiesta dell'assemblea può essere attivato il **sito web condominiale** con esportazione dei dati contabili e dei verbali;
- viene prevista la **rettifica o modifica delle tabelle all'unanimità** nonché la modifica o rettifica a maggioranza nei casi di errore, alterazione per più di 1/5 anche di una sola u.i. per innovazioni o sopraelevazioni con spese a carico di chi ha dato luogo alla variazione. In caso di revisione giudiziaria non è previsto il litisconsorzio necessario. Estesi gli stessi principi anche alle tabelle convenzionali;
- per l'**installazione di impianti di videosorveglianza** sulle parti comuni viene richiesto il quorum della maggioranza degli intervenuti e 1/2 del valore.

Per maggiori informazioni potete rivolgervi ai nostri sportelli presenti su tutto il territorio regionale. Per gli orari di apertura e le sedi si rinvia al sito www.federconsumatorifvg.it.

Barbara Puschiassis

La pittima ovvero l'azione di recupero crediti

Sul significato del termine *pittima* così si esprime l'Accademia della Crusca: "*decozione d'aromati in vino prezioso che, scaldato, si applica alla region del cuore per confortare la virtù vitale*" oppure: "*persona troppo attaccata al danaro, spilorcia, avara*". Questa seconda definizione si sposa con quanto ci istruisce la nostra storia riguardo alla figura, spesso presente nella vita economica delle repubbliche marinare (Venezia e Genova per lo più), che, pagata in varie percentuali da creditori insod-

disfatti, perseguitava i debitori affinché onorassero il credito ricevuto. Quindi la *pittima* va intesa come un esattore che con varie modalità e strategie stancava il debitore tanto da costringerlo, stremandolo, a saldare il debito contratto. E anche se Fabrizio De André, in una sua bella canzone, ne rilevò funzione e personalità pittoresca, ci rimane difficile immaginare nella realtà una *pittima* che dà del suo in favore di un debitore assai misero. Tuttavia il comportamento adottato da tale figura è oggi riproposto da diversi esattori che si definiscono agenti di recupero crediti. Essi fanno capo ad agenzie di recupero crediti che sappiamo essere lo strumento a cui ricorrono le società (finanziarie, telefoniche, fornitrici di energia elettrica e gas,..) quando, a torto o a ragione, vantano un credito insoluto dal loro cliente.

Naturalmente non tutte le agenzie di recupero credito si comportano in maniera scorretta, tante svolgono la loro funzione con professionalità. Rileviamo per. che sempre con maggior frequenza si rivolgono ai nostri sportelli persone che si sentono letteralmente perseguitate, quando non minacciate da agenti di recupero

lavoro, ci presentano spesso scenari di disperazione a cui l'utente (che si rivolge ai nostri sportelli per consigli e assistenza) o il consumatore messo così in difetto, reagisce per lo più con un forte senso di dignità e con la volontà di far fronte alle proprie responsabilità. Si manifesta tuttavia, la necessità di prevedere strumenti più adeguati a rispondere alle esigenze del momento, come: rateizzazioni dilate (e coerenti con le delibere delle Autorità di settore), maggior rispetto delle persone, approcci tesi a costruire ambiti di fiducia, considerazione di una società che deve lavorare sulla solidarietà e una speranza rinnovata di futuro.

crediti paragonabili a vere e proprie *pittime*. I comportamenti di queste moderne *pittime* sono diversi e vanno dalle telefonate effettuate in tutte le ore del giorno e a volte anche sino a tarda sera (naturalmente da utenze telefoniche non identificabili nemmeno geograficamente) con espressioni offensive e minacciose, specie nei confronti di anziani timorosi di azioni legali, alle arroganti richieste di saldo immediato e senza possibilità di rateizzazioni o ancora, comunicazioni confuse e fuorvianti scritte con

intenzione intimidatoria, inviate per posta ordinaria.

Precisiamo però, che non vi è alcun dubbio che i debiti, qualora certi, vanno onorati da parte del debitore ma il sollecito al pagamento di un eventuale insoluto non deve mai prescindere dal rispetto delle regole di correttezza e delle leggi in vigore.

Inoltre, l'aumento delle difficoltà economiche per fasce di popolazione sempre più larghe, dovute alla scarsità di

lavoro, ci presentano spesso scenari di disperazione a cui l'utente (che si rivolge ai nostri sportelli per consigli e assistenza) o il consumatore messo così in difetto, reagisce per lo più con un forte senso di dignità e con la volontà di far fronte alle proprie responsabilità. Si manifesta tuttavia, la necessità di prevedere strumenti più adeguati a rispondere alle esigenze del momento, come: rateizzazioni dilate (e coerenti con le delibere delle Autorità di settore), maggior rispetto delle persone, approcci tesi a costruire ambiti di fiducia, considerazione di una società che deve lavorare sulla solidarietà e una speranza rinnovata di futuro.

Angelo D'Adamo



BREVI

MARANO: PESCE APPENA PESCATO IN VENDITA DAI PESCHERECCI

Federconsumatori da sempre promuove l'acquisto di prodotti locali possibilmente direttamente dal produttore. Per questo motivo segnaliamo ai lettori che a Marano Lagunare, in piazza dello Squero, un gruppo di pescatori di Impresa Pesca Coldiretti Udine, aderenti a Campagna Amica, vende il pesce al consumatore finale direttamente dall'imbarcazione, al rientro dalla pesca.

L'acquisto avviene direttamente dai pescherecci e si svolge tutti i venerdì, dalle 10.00 alle 13.00 nel periodo maggio - ottobre. È prevista inoltre la possibilità di prenotazione telefonica

della spesa, per ricevere pesce direttamente anche in giornate diverse dal venerdì.

TALIDOMIDE

Federconsumatori desidera ricordare che il decreto del Ministero della Salute 163/2009 ha riconosciuto il diritto a un indennizzo per le persone affette da sindrome da talidomide. La somministrazione dell'omonimo farmaco negli anni '50 e '60 ha infatti provocato, nei soggetti nati all'epoca, gravissime lesioni e deformazioni. Presso gli sportelli Federconsumatori Sanità sarà possibile ricevere informazioni dettagliate in merito alle modalità attraverso le quali presentare la richiesta di indennizzo.

Puoi sostenere la tutela dei consumatori anche con la dichiarazione dei redditi

Destina il 5 per mille alla FEDERCONSUMATORI



Con la dichiarazione dei redditi puoi destinare il 5xmille per la tutela dei consumatori. Basta scrivere il codice fiscale **97060650583** della Federconsumatori nella casella: sostegno del volontariato, delle associazioni di promozione sociale, dell'apposito modulo del 730, del modello UNICO o del CUD e apporre una firma.

NON COSTA NIENTE !!!

Il numero di codice fiscale **97060650583** è riportato anche sulla tessera